

IVG

Coronavirus su Costa Luminosa, vertice in Prefettura per organizzare sbarco “blindato” a Savona

di **Redazione**

19 Marzo 2020 - 12:49



Savona. Ieri (mercoledì 18 marzo) un primo incontro a vuoto, nel quale non sono arrivate le garanzie sperate. E oggi si replica, con un nuovo vertice in Prefettura a Savona alle 16, nel quale il sindaco Ilaria Caprioglio chiederà garanzie e informazioni su come gestire lo sbarco dei passeggeri di Costa Luminosa.

La nave, infatti, al centro del ciclone mediatico dopo la comparizione di diversi casi sospetti e confermati di infezioni da Covid-19, è attesa domani (venerdì 20 marzo) sotto la Torretta.

Una coppia italiana (entrambi poi risultati positivi) è stata fatta sbarcare a San Juan de Puerto Rico, mentre pochi giorni fa, a Tenerife, sono stati fatti scendere altri tre passeggeri, questa volta stranieri, per motivi sanitari (sono in attesa del tampone). Si è registrato anche il decesso di un ospite modenese, fatto sbarcare alle Isole Cayman e risultato positivo.

E oggi a bordo ci sono oltre 1400 passeggeri (di cui 180 italiani) e Costa Luminosa è ferma al porto di Marsiglia, in attesa di conoscere il suo futuro.

La nave, come detto in precedenza, sarebbe attesa a Savona domani, ma sono in corso trattative serrate tra il Governo italiano e quello francese. Da una parte, infatti, l'Italia chiede lo scalo a Marsiglia di tutti gli ospiti stranieri e, nel caso, solo per gli italiani lo scalo sarebbe previsto a Savona.

Ma dalla controparte francese non sono arrivate conferme. La paura è che il Governo d'oltralpe possa optare per la decisione di autorizzare solo lo sbarco dei connazionali francesi (circa 180) e, così facendo, a Savona arriverebbero gli ospiti italiani insieme a tutti gli altri croceristi stranieri.

Una situazione che ha ovviamente allarmato il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, che ha già iniziato da giorni un'opera incessante di contatto e confronto con l'ente regionale, che a sua volta sta cercando di intercedere con il Governo.

Proprio il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti ha fatto sapere che "sono in corso contatti con i ministri dei Trasporti, degli Esteri e della Salute per risolvere la situazione anche perché, se dovesse essere confermata l'ipotesi di arrivo anche di tutti gli altri ospiti stranieri, oltre agli italiani, l'Asl 2 savonese non sarebbe in grado di farsi carico dell'aggiunta di un numero importante di malati gravi".

Anche perché una volta sbarcati, a tutti i croceristi, italiani e non, dovrà essere garantito il trasporto protetto presso le proprie residenze, il che rappresenta un problema di non facile soluzione, già solo per la componente italiana dei croceristi.

"Ai passeggeri che sbarcheranno a Savona dovranno essere garantiti immediatamente trasporti speciali, non pubblici, per il rimpatrio o il rientro nelle proprie residenze italiane. Se si mette in quarantena la nave qui poi è a rischio la tenuta del nostro ospedale nel caso in cui poi qualche passeggero si dovesse aggravare e dovesse avere bisogno di un ricovero d'urgenza", ha spiegato il primo cittadino di Savona.

In attesa, dunque, di conoscere l'esito delle trattative tra Italia e Francia e capire il destino di Costa Luminosa, oggi si svolgerà il vertice in Prefettura a Savona, in cui si cercherà di mettere a punto la strategia più idonea per garantire tutti gli standard di sicurezza in relazione all'approdo.

Dal canto suo, Costa Crociere ha fatto sapere che "Costa Luminosa ha raggiunto il porto di Marsiglia questa mattina" e che "Costa sta lavorando a stretto contatto con le autorità francesi per definire le modalità per lo sbarco odierno, seguendo i protocolli sanitari previsti. La nave è prevista proseguire poi per l'Italia dove Costa Crociere sta analogamente lavorando con le autorità locali per organizzare lo sbarco dei restanti ospiti. Per Costa la salute e la sicurezza di ospiti, dei membri dell'equipaggio e delle destinazioni sono una priorità".